

Incontri nelle scuole (Progetto “Le ali della Prevenzione”)

Nell'ambito del Progetto “Le Ali della Prevenzione” l'equipe di lavoro dello Sportello Informativo per la Prevenzione dell'Usura e del Sovraindebitamento del Litorale Romano ha realizzato un percorso di sensibilizzazione e informazione nelle scuole. In totale le scuole coinvolte sono state 11.

Nella prima fase del progetto, gli interventi sono andati ad incrementare e meglio qualificare l'azione di formazione ad un uso responsabile del denaro nelle scuole già aderenti al Progetto “Un uso Responsabile del Denaro”.

A partire dal mese di Settembre 2010 sono stati avviati nuovi percorsi con altre 3 scuole del Litorale, situate a Fiumicino e Pomezia. In questa seconda fase, i volontari e gli psicologi hanno lavorato molto con i docenti e gli studenti introducendo negli incontri modalità di intervento finalizzate a valutare la possibilità di individuare e formare giovani in grado di divenire "educatori" presso i loro pari per un uso responsabile del denaro.

In alcune scuole è stato dunque avviato un percorso a lungo termine di peer education che ha realizzato la sensibilizzazione e il coinvolgimento degli studenti ed ha permesso di individuare i ragazzi più motivati a proseguire il lavoro di sensibilizzazione e di formazione dei loro coetanei al buon uso del denaro.

Gli psicologi, in collaborazione con gli altri esperti e con i docenti referenti, hanno lavorato alla progettazione e attuazione degli interventi mettendo in rilievo i risvolti psicologici e sociali dell'indebitamento patologico e dell'usura e i conseguenti pericoli di esclusione sociale.

Gli incontri sono stati svolti con gli obiettivi di informare, educare e sensibilizzare:

- ✓ informare sul fenomeno dell'usura, il lavoro dello Sportello e della Regione Lazio nel contrasto e la lotta all'usura;
- ✓ educare alla differenza tra debito fisiologico e sovraindebitamento patologico, all'uso responsabile del denaro e alla capacità di gestire le proprie finanze, al concetto di “Peer Education”, come strumento di coinvolgimento attivo degli studenti stessi nel processo di apprendimento;
- ✓ sensibilizzare sulle cause dell'indebitamento e le caratteristiche dell'indebitato.

Gli interventi hanno previsto una modalità di svolgimento tale da coinvolgere attivamente i ragazzi attraverso l'utilizzo di strumenti che favoriscono la condivisione di esperienze personali (come esercitazioni, discussioni, etc.).

L'obiettivo è stato ed è quello di responsabilizzare i giovani ad una cultura della legalità e della prevenzione dell'usura attraverso la diffusione di informazioni all'interno dei contesti di appartenenza in particolar modo della propria famiglia.

Dal mese di Febbraio 2010 ad oggi, in totale gli incontri sono stati 18 ed hanno visto la partecipazione, oltre che degli psicologi, di altri esperti volontari e del coordinatore del presente progetto.

Gli incontri hanno rappresentato per i ragazzi e per i docenti una preziosa opportunità per comprendere più chiaramente gli innumerevoli risvolti di illegalità e di esclusione sociale, che il fenomeno dell'usura comporta. Al contempo, si sono rivelati non solo un importante momento di riflessione e sensibilizzazione sulle tematiche dell'usura ma anche e soprattutto uno strumento di promozione di una cultura della legalità all'interno della società civile. Psicologi, esperti bancari e volontari professionisti dello Sportello hanno preso parte con entusiasmo agli incontri trasferendo competenze e promuovendo la cultura della legalità, terreno fertile per il contrasto di fenomeni criminali come l'usura e il racket.

Il programma degli interventi, è stato strutturato in una prima parte esperienziale che ha coinvolto direttamente i ragazzi attraverso esercizi finalizzati a facilitare il lavoro in gruppo e la riflessione comune sull'uso del denaro e sugli acquisti conseguenti alle scelte personali.

In seguito al coinvolgimento attivo dei ragazzi nella creazione di una coscienza critica condivisa, si è passati alla sensibilizzazione all'uso responsabile del denaro. Molto utile, a tal fine, è stata la realizzazione di uno spazio di discussione sulla relazione tra bisogni e possibilità realistiche di soddisfacimento e sulla valutazione critica dei costi e dei benefici legati alle scelte di acquisto.

Particolare interesse hanno suscitato le informazioni sulle banche e sull'economia finanziaria in cui è stato dato risalto al legame tra una gestione sbagliata dell'economia familiare e/o aziendale e il rischio di usura.

Si sono evidenziate, altresì le azioni che le Istituzioni mettono in atto nella prevenzione e nel sostegno alle persone fortemente indebitate e a rischio usura, delineando le direttive della legge 108/96 per le vittime di usura.

Nel complesso, si è rilevato un grande interesse dei ragazzi rispetto alle tematiche trattate, una forte motivazione ad approfondire nel tempo l'esperienza di coinvolgimento attivo nella promozione dell'uso responsabile del denaro nella cornice più ampia della cultura della legalità.

Tutto ciò ci incoraggia a proseguire con lo stesso entusiasmo il lavoro intrapreso nelle scuole, un percorso nel quale crediamo fortemente come un importante veicolo di informazioni per diffondere un messaggio di fiducia e speranza nella possibilità di prevenire e combattere i rischi dell'usura.

Valeria Papa